

Hinterland

HINTERLAND@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

Il piano di Azzano Opere pubbliche per 8,5 milioni

Tre anni di lavori. Manutenzione per strade e scuole
A nuovo il campo sportivo. Cinquecentomila euro
per rifare piazza IV Novembre e ciclabili allo studio

ALESSANDRO BELOTTI

Azzano vara il piano delle opere pubbliche: quest'anno previsti investimenti per quasi 5 milioni di euro. Nel corso della seduta del Consiglio comunale, tenutasi nella serata di lunedì, è stato approvato il piano triennale delle opere pubbliche 2017-2019: nell'arco dei tre anni considerati, l'importo complessivo dei lavori ammonta a oltre 8 milioni e mezzo di euro, cifra che comprende anche gli interventi realizzati da privati nell'ambito di pianificazioni attuative e derivanti da scomputi di opere di urbanizzazione.

Le asfaltature

Tra gli interventi previsti nel 2017 rientrano il completamento del programma di asfaltature delle strade (interessate diverse vie del centro storico, tra cui via Oratorio, piazza IV Novembre, chiesa, via Papa Giovanni XXIII), le opere di manutenzione straordinaria del Centro servizi Marchesi, dove verranno completati i locali interrati e gli spogliatoi degli operai, oltre alla

■ Il Parco agricolo sede di un progetto destinato alle persone svantaggiate

realizzazione di una tettoia per i mezzi del Comune, e del municipio di piazza IV Novembre, attualmente interessato dai lavori di ristrutturazione che sono stati suddivisi in lotti e spalmati sul triennio (quest'anno è previsto lo stanziamento più oneroso, pari a quasi due milioni di euro).

Le scuole e gli impianti sportivi

E anche le scuole di Azzano necessitano di interventi relativamente urgenti, data anche la vetustà degli edifici in questione: nella scuola secondaria di primo grado verranno sostituite quest'anno due centrali termiche (all'interno della palestra e dell'edificio scolastico), mentre nella scuola primaria di via Papa Giovanni XXIII verranno sostituiti i serramenti e predisposti interventi sugli intonaci e sull'impianto idraulico, per un importo complessivo delle opere di edilizia scolastica di circa 150 mila euro. Settecentomila euro è invece la cifra prevista nei prossimi tre anni per la manutenzione delle strutture del Centro sportivo di via per Stezzano 33, in cui verrà sostituito il manto in erba sintetica del campo da calcio (entro settembre, periodo in cui scadrà l'omologazione del campo stesso), oltre alla realizzazione degli spogliatoi esterni, la sostituzione delle cucine utilizzate per le feste estive e il recupero della struttura dell'ex campo da bocce.

Negli accordi per il Polo del lusso rientra inoltre la realizzazione di un Parco agricolo a sud del centro abitato su un'area di circa 45 mila metri quadrati (di cui una parte sarà boschiva). All'interno della futura area verde l'amministrazione intende avviare un progetto a valenza sociale rivolto a persone svantaggiate attraverso corsi di pet therapy e apprendimento delle tecniche agricole: iniziativa analoga a quelle già avviate altrove, ad esempio a Mozzo.

Piazza IV Novembre

Infine, l'agognata manutenzione straordinaria di piazza IV Novembre, il nucleo centrale del paese, da tempo oggetto di critiche e di progetti di miglioramento, che hanno però subito diversi rinvii: l'opera tanto attesa è stata ora rimandata al 2019 (con una previsione di spesa di 500 mila euro), tra qualche mugugno delle opposizioni. Il sindaco Simona Pergreffi, che la annovera tra i propri sogni da realizzare, ha però assicurato: «Nel 2019 ci sarà il trasloco nel Comune rimesso a nuovo: non avrebbe senso mettere mano alla piazza prima, se ci saranno le risorse realizzeremo senza esitazioni anche questo intervento». E sempre nel 2019 verrà avviato lo studio della ciclabilità comunale per via Papa Giovanni XXIII e via per Stezzano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Delitto di Seriate, esame sul wi-fi

I carabinieri hanno passato al setaccio il garage di Antonio Tizzani con il luminol, ma hanno anche analizzato il wi-fi di casa: potrebbe aver registrato la presenza di dispositivi non appartenenti a persone della cerchia familiare.
A pagina 24



Piazza IV Novembre ad Azzano San Paolo: sarà rimessa a nuovo, ma nel 2019, a un costo di 500 mila euro

Azzano San Paolo

Polo del lusso, 250 mila euro al Comune dalle alienazioni

La giunta del comune dell'hinterland ha varato il piano delle alienazioni: oltre un milione il valore dei beni immobili considerati non strategici, allegati al bilancio di previsione. Nei giorni scorsi gli uffici tecnici del comune di Azzano San Paolo hanno terminato la ricognizione del patrimonio dell'ente: nell'elenco delle alienazioni rientrano aree produttive (area Pip di via Lombardia e area via Folzoni per la realizzazione di un locale tecnico per l'adduzione di energia elet-

trica), aree per la viabilità che rientrano negli accordi di programma del Polo del lusso (incrocio strada statale Cremasca e Strada Provinciale 115, Strada Provinciale 116 - Via del Cucco), trasformazioni di diritto di superficie in diritto di proprietà a favore di alcune cooperative edilizie, un alloggio comunale (abitazione più box del condominio Alfa di Piazza IV Novembre) e terreni agricoli nel territorio del comune di Zanica. Il valore complessivo ammonta a

un milione e 276.860 euro e i beni economicamente più consistenti riguardano l'area Pip, il cui valore è stato quantificato in circa 700 mila euro (già ceduta, ma il Comune deve ancora incassare parte del dovuto) e le aree per la viabilità del futuro Polo del lusso, dalla cui cessione il Comune di Azzano conta di incamerare 250 mila euro. La maggior parte dei beni immobili in questione verrà dismessa nel corso del 2017, mentre i restanti nei prossimi due anni: la loro alienazione permetterà un reinvestimento del valore in interventi a favore della cittadinanza. A. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Emergenze, boom di iscritti al sistema di allerta telefonico

Scanzorosciate

Partito il servizio «Alert System» che avvisa in caso di calamità o pericoli sanitari

Boom di iscrizioni a poche ore dall'attivazione per «Alert System», il servizio informativo promosso dai Comuni di Scanzorosciate e Pedrengo in tema di protezione civile. Il sistema, gesti-

to da una società di comunicazioni di Roma, è entrato ufficialmente in funzione mercoledì primo febbraio e consentirà alle rispettive amministrazioni comunali, tramite una semplice chiamata sul numero fisso o sul cellulare degli utenti, di avvisare i propri cittadini in caso di grandi emergenze, allerte meteo, pericoli di natura sanitaria o sospensioni dei servizi (per esempio quelli scolastici).

Già raggiunti 1.610 cittadini

A inaugurare il servizio il primo cittadino di Scanzorosciate che, nel tardo pomeriggio di mercoledì, ha contattato contemporaneamente oltre 1.600 suoi concittadini: «Con una semplice chiamata - sottolinea Davide Casati - siamo riusciti a raggiungere precisamente 1.610 persone grazie a un registro di numeri fissi tratto dagli elenchi pubblici. Con un



Emergenze: scatta la telefonata

messaggio di circa 50 secondi ho presentato il servizio e ho invitato tutti coloro che lo volessero a lasciare gratuitamente il loro riferimento per ampliare la rete telefonica. La risposta da parte degli scanzesi è stata immediata e, nell'arco delle prime ventiquattro ore, abbiamo ricevuto 180 iscrizioni da parte di cittadini che hanno lasciato il proprio contatto per essere cercati anche fuori casa sul cellulare».

In partenza anche a Pedrengo

Il Comune di Pedrengo, invece, contatterà i propri cittadini nei prossimi giorni, anche se già una ventina di residenti hanno richiesto l'iscri-

zione al sistema di allerta telefonico, tramite l'apposito modulo scaricabile sul sito internet dei rispettivi Comuni: «L'obiettivo - conclude il primo cittadino di Pedrengo Gabriele Gabbiadini - è raggiungere più nuclei familiari possibili. Attualmente - precisa - abbiamo una lista di 731 contatti, ai quali devono essere aggiunti i 21 lasciati spontaneamente dai cittadini. A breve tutti loro riceveranno una telefonata di presentazione di «Alert System», un servizio che certamente migliorerà la percezione di sicurezza di tutti i cittadini dei due Comuni».

Laura Arrighetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA